



# COMUNE DI VEZZA D'ALBA

*Provincia di Cuneo*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

8

**OGGETTO: IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE AI SENSI DELL'ART. 243/BIS COMMA 8 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.. PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemilaventuno**, addì **dodici**, del mese di **maggio**, alle ore **18:00** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione in via telematica su piattaforma audio-video TECDIG (videoconferenza), come previsto art. 1 punto 5 del DPCM del 18/10/2020 che aggiunge la lettera n-bis) all'art. 1 comma 6 del DPCM del 13/10/2020.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti
<b>BONINO Carla</b>	SINDACO	Audio video in Sala consiglio
<b>STEFFANINO Giuseppe</b>	VICE SINDACO	Audio video
<b>GHIGLIONE Silvia</b>	CONSIGLIERE	Audio video in Sala consiglio
<b>BATTAGLINO Gianpaolo</b>	CONSIGLIERE	Audio video in Sala consiglio
<b>SELLONE Marco</b>	CONSIGLIERE	Audio video in Sala consiglio
<b>GALLO Alex</b>	CONSIGLIERE	Audio video
<b>DANZI Rocco</b>	CONSIGLIERE	Audio Video
<b>PEZZUTO Italo</b>	CONSIGLIERE	Audio video in Sala consiglio
<b>BATTAGLINO Pier Angelo</b>	CONSIGLIERE	Audio Video
<b>GRASSO Enrico</b>	CONSIGLIERE	Audio Video
<b>COSTA Gian Piero</b>	CONSIGLIERE	Audio Video
		Totale Presenti: 11
		Totale Assenti: 0

Stante l'emergenza COVID-19 la seduta è stata resa pubblica, in ottemperanza a quanto disposto con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 25/03/2020, mediante utilizzo di idoneo social network "YouTube".

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **ZEROLI Dott.ssa Sonia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BONINO Carla** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



**Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 12/05/2021.**

**OGGETTO: IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE AI SENSI DELL'ART. 243/BIS COMMA 8 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.. PROVVEDIMENTI.**

Il Sindaco riferisce:

Ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27/12/2019 N. 160 (Legge di Bilancio 2020 è stata abolita, a decorrere dal 1.1.2020, l'Imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), unificando le due imposte nella "nuova" IMU.

Ai sensi del comma 740 art. 1 della citata Legge, i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, ossia sono assoggettati all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla norma di riferimento.

Nel comma 741 dell'art. 1 sono confermate le definizioni di fabbricato, abitazione principale, area fabbricabile e terreno agricolo.

L'abitazione principale o assimilata, e le relative pertinenze non costituiscono presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Ai sensi del comma 742 il Comune è soggetto attivo dell'imposta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU.

Il comma 744 art. 1 conferma la riserva allo Stato dell'aliquota IMU, fino alla misura dello 0,76 per cento, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D" ad eccezione dei D/10, riconoscendo al Comune le somme derivanti da attività di accertamento come già previsto nella normativa previgente.

Ai sensi del comma 748 l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

La detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 è fissata in € 200 (da riportare al periodo dell'anno durante il quale sussiste tale destinazione).

Ai sensi del comma 750 l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, che fino all'anno 2019 erano soggetti a sola TASI, è fissata in misura dello 0,1% ed è facoltà del Comune ridurla fino all'azzeramento.

Ai sensi del comma 751 l'aliquota di base per i cosiddetti "beni merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati), fino al 2019 esenti IMU e soggetti a TASI, è prevista, fino all'anno 2021, nella misura dello 0,1 per cento. E' facoltà del Comune aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, detti fabbricati saranno esenti dall'IMU.

Ai sensi del comma 752 l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e il Comune, con deliberazione consiliare, può aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Ai sensi del comma 753 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, ed è facoltà del Comune aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Ai sensi del comma 754 per gli immobili diversi dall'abitazione principale e da quelli di cui ai commi da 750 a 753 l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento ed il Comune, con deliberazione consiliare, può aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Ai sensi del comma 747 la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Ai sensi del comma 758 sono confermate le esenzioni dall'imposta per i terreni agricoli:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole
- ricadenti in aree montane o di collina delimitate sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Sono altresì confermate dal comma 759 le esenzioni previste dalla disciplina previgente (immobili posseduti dallo Stato e dai Comuni, fabbricati con destinazione ad usi culturali ecc.) ad eccezione dell'esenzione per gli immobili posseduti dai pensionati AIRE.

Il comma 755 consente ai Comuni a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e limitatamente agli immobili diversi da quelli di cui ai commi 750 (strumentali agricoli), 751 (costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita), 752 (terreni agricoli) e 753 (immobili classificati nella categoria "D") dell'art.1 L. 160/2019, di aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015.

Negli anni successivi, è consentito solo ridurre la suddetta maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

La citata maggiorazione consisteva in un ulteriore margine di manovrabilità dello 0,8‰, che poteva essere utilizzato dal Comune per aumentare il limite della somma dell'IMU e della TASI (fino allo 0,68% per l'abitazione principale di cat. A/1, A/8 e A/9 e all' 1,14% per gli altri immobili- esclusi i terreni agricoli) oppure per aumentare il limite massimo dell'aliquota della TASI, vigente negli anni 2014 e 2015, elevandola dal 2,5‰, al 3,3‰.

Il Comune di Vezza d'Alba, avendo deliberato fin dal 2014 l'azzeramento dell'aliquota TASI su tutte le tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale, e, a partire dal 2015, su tutte le tipologie di immobili diverse dai fabbricati strumentali agricoli, non rientrando nell'ipotesi succitata, non ha potuto fruire nell'anno 2020, né può fruire ora, dell'ulteriore margine dello 0,8% sommato all'aliquota massima IMU.

Al comma 756 è prevista, a decorrere dall'anno 2021, la facoltà per i Comuni di diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 L. 160/2019, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020.

Ad oggi il citato decreto non è stato ancora emanato.

Preso atto della vigente disciplina IMU, si rende ora necessario deliberare per l'anno 2021 la misura delle aliquote.

Premesso che nell'anno 2019 sono stati approvati:

-con deliberazione C.C. n. 47 del 2.10.2019 il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000

-con successiva deliberazione C.C. n. 54/2019 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019/2023, nel quale si prevede il riassorbimento totale dell'esposizione debitoria in cinque anni attraverso la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie, oltre che attraverso la manovra di revisione della spesa corrente, e nel quale è previsto un incremento di tutti i tributi locali alle aliquote massime consentite,

per l'anno 2020, con delibera C.C. n. 4 del 26.5.2020, erano state deliberate le aliquote IMU nella misura massima consentita per ciascuna delle fattispecie imponibili, come da prospetto che segue:

- **aliquota di base** **1,06%;**
- aliquota per abitazione principale appartenente alle sole categorie A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze **0,6%;**
- detrazione per abitazione principale (**per le sole cat. A/1 A/8 A/9**) **€ 200,00;**
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale **0,1%**
- aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita **0,25%**

Si ritiene necessario, in ragione di quanto premesso, confermare per l'anno 2021 la misura delle predette aliquote.

Il gettito IMU ipotizzabile per l'anno 2021, aggiornato, rispetto a quello previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019/2023, secondo le disposizioni introdotte dalla L. 160/2019. risulterebbe il seguente:

Descrizione	gettito
<b>Abitazioni principali - comune</b>	<b>0</b>
<b>Abitazioni principali categ. A1/A8/A9</b>	<b>0</b>
Immobili cat. D - comune	40.475,00
Immobili cat. D - stato	104.807,00
Terreni agricoli - comune	93.113,00
Aree fabbricabili - comune	61.021,00
Altri fabbricati - comune	281.201,00
fabbricati rurali strumentali	5.938,00
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	Non ipotizzabile
<b>Totale comune</b>	<b>481.748,00(*)</b>

Totale stato	104.807,00
--------------	------------

(\*) **AL LORDO DELLA QUOTA TRATTENUTA DALLO STATO PER ALIMENTARE IL FSC** (€ 90.325,10 – dato pubblicato dal Ministero) e dell'importo trattenuto ai sensi art. 3 D.L. 78-2015.

Le somme trattenute ai sensi D.L. 78-2015 vengono versate su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del F.S.C. del medesimo anno.

La stima elaborata per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 è stata effettuata sulla base degli importi versati per l'anno di imposta 2020

A consuntivo, la quota effettivamente trattenuta sul gettito IMU 2020, è stata, sulla base dei dati forniti dall'ufficio tributi, di € 144.081,35, comprensiva di € 90.325,10 per alimentazione FSC 2020 ed € 53.756,35 trattenuti dal Ministero ai sensi art. 3 D.L. 78-2015.

Per quanto concerne il **Fondo di Solidarietà Comunale 2021**, rimangono confermate le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del fondo.

Resta fermo quanto previsto in materia di ristoro ai Comuni per il mancato gettito IMU e TASI derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, 53 e 4 dell'art. 1 della L. 208/2015.

Ad oggi, secondo i dati provvisori pubblicati dal Ministero, utili alla formazione del Bilancio di Previsione 2021, nel FSC 2021 l'ammontare delle quote compensative attribuite a decorre dal FSC 2016 per ristoro minori introiti IMU e TASI per il Comune di Vezza d'Alba è pari a € **91.315,46** comprensivi di:

- € 71.823,80 rimborso abolizione TASI su abitazione principale
- € 645,91 rimborso agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati)
- € 18.845,75 rimborso agevolazione IMU terreni

Sempre in base ai dati provvisori pubblicati, la quota destinata ad alimentare il F.S.C. 2021 che verrà trattenuta sul gettito IMU è di € 90.325,10, cui si aggiungeranno le somme trattenute ai sensi D.L. 78-2015.

Tutto ciò premesso,

Si propone al Consiglio Comunale di confermare per l'anno 2021 le aliquote IMU nella misura massima consentita per le varie fattispecie di immobili.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaurita la discussione e su proposta del Sindaco

**Visto** l'art. 151. Comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 N. 267, il quale stabilisce al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali e dispone che tale termine possa essere differito con Decreto del Ministero dell'interno, d'Intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato-Città;

**Visto** l'art. 172, comma 1, lett. c) del medesimo decreto che prevede che i Comuni alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiorazioni e detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della L. 27.12.2006 N. 296 (Legge Finanziaria 2007), il quale dispone che l'Ente Locale delibera le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria

competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione,

**Richiamato** l'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. 388/2000, ha stabilito che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei servizi pubblici, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, N. 296 il quale dispone che le delibere di approvazione delle tariffe e delle aliquote tributarie, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**Tenuto conto** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, già differito al 31 gennaio 2021 dall'art. 106, comma 3 bis del D.L. 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, e successivamente al 31.3.2021 dal Decreto del Ministero dell'interno 13.1.2021, è stato ulteriormente differito al 30.4.2021 dal D.L. 22 marzo 2021 N. 41;

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 1 comma 757 della Legge 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera stessa, e che la delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

**Rilevato** che, con lo stesso decreto di cui al comma 756 devono essere stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle Finanze del MEF del prospetto delle aliquote.

**Preso atto** che la risoluzione n. 1/DF del MEF del 18.2.2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote IMU dovrebbe iniziare a decorrere dall'anno di imposta 2021, ma che allo stato attuale il medesimo non risulta ancora approvato;

**Atteso** che, ai sensi del comma 767 dell'art. 1 L. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno.

**Evidenziato** che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

**Rilevato** che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 ed il testo del regolamento, entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

**Rilevato** che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva, e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno di riferimento

**Tenuto conto** che, per quanto non specificatamente ed espressamente previsto nel Regolamento di applicazione, si rinvia alle norme inerenti l'IMU ed alle altre norme vigenti compatibili con l'imposta, anche con riferimento alla L. 27 luglio 2000 n. 12 "Statuto dei diritti del contribuente":

**Visti** gli schemi di Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023 e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) che son approvato nell'odierna seduta;

**Acquisiti** in argomento il parere di rito del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato ai sensi degli articoli 49 e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. D), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del TUEL D.Lgs. n. 267/2000;

**Acquisito** agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziario, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b. 7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto dell'ente;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Battaglino Pier Angelo, Grasso Enrico e Costa Gian Piero) su n. 11 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di confermare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote IMU e la detrazione per abitazione principale da applicare nell'anno 2021 come da prospetto che segue:

<b>aliquota di base</b>	<b>1,06%</b>
Aliquota per abitazione principale (appartenente alle sole categorie A/1 A/8 e A/9 e relative pertinenze)	<b>0,6%</b>
Detrazione per abitazione principale (per le sole categ. A/1 A/8 A/9)	<b>€ 200,00</b>
aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	<b>0,1%</b>
aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	<b>0,25%</b>

- 3) Di dare atto che le predette aliquote decorrono dal 1 gennaio 2021.
- 4) Di dare atto che, nelle more dell'adozione del Regolamento per la disciplina della "nuova" IMU, si rinvia alle norme vigenti in materia di IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla L. 27.7.2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente".

- 5) Di trasmettere telematicamente, nelle more di adozione del decreto di cui al comma 756 dell'art. 1 L. 160/2019, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento delle Finanze mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998, come previsto dall'art. 13, comma 15/bis del DL 201/2011 introdotto dall'art. 15 Bis del DL 30/4/2019 n.34 (decreto crescita) conv. in L. in L.58 del 28.6.2019.

*Successivamente con n. 8 voti favorevoli, n. 3 contrari (Battaglino Pier Angelo, Grasso Enrico e Costa Gian Piero) su n. 11 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, stante l'urgenza, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.*

\*\*\*\*\*

Si dà atto che durante la trattazione dell'argomento sono intervenuti:

Il Consigliere Capogruppo di minoranza Costa Gian Piero: In dichiarazione di voto : non c'è nulla da dire. Mentre l'IRPEF è una tassa nascosta, l'IMU si vede ma piace a tutti. Sono contenti di pagare di più per avere maggiori servizi. Anche qui votiamo contro perché paghiamo debiti fatti senza cognizione di causa.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to: BONINO Carla

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: ZEROLI Dott.ssa Sonia

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Vezza d'Alba, li 21/05/2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: ZEROLI Dott.ssa Sonia

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21/05/2021 al 05/06/2021 ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000*).

Vezza d'Alba, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ZEROLI Dott.ssa Sonia

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Vezza d'Alba, li 12/05/2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: ZEROLI Dott.ssa Sonia

---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Vezza d'Alba, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ZEROLI Dott.ssa Sonia